

OGGETTO: OFFERTA PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA “ASSEGNO PREMIO INTITOLATO A BEATO DON LUIGI MONZA, A.S. 2025/2026”.

**DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 94 DEL D.LGS 36/2023
(D.P.R. 28.12.2000 n.445)**

Il sottoscritto
nato a (.....) il e residente in
via/piazza n. in qualità di legale rappresentante
della ditta
con sede in via n.
tel.n° fax n° con codice fiscale n°
Partita Iva n°
Indirizzo posta elettronica certificata
manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento della sponsorizzazione in oggetto
come (*barrare la casella che interessa*):
- impresa singola: sì () - no ()
- impresa singola in avvalimento con l'impresa
(C.F./P.IVA)
- capogruppo in A.T.I. o in consorzio: sì () - no ()
- mandante in A.T.I. o in consorzio: sì () - no ();
A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per la partecipazione alla procedura di
cui in oggetto, consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi
dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia
di falsità negli atti, oltre alle conseguenze di natura amministrativa previste nell'avviso

DICHIARA

- A) in merito ai soggetti componenti l'organo di amministrazione** in sostituzione definitiva del certificato di
iscrizione al Registro delle Imprese (o documento equivalente, se l'impresa non è di nazionalità italiana):
1. che il Legale Rappresentante della ditta è il soggetto indicato nell'intestazione della presente dichiarazione;
 2. che le altre persone componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico sono (indicare nome,
cognome, data e luogo di nascita, residenza e qualifica):
.....
.....
.....
 3. ☐ che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato
preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per l'accesso ad una di tali procedure
(*ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale*)
☐ si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186 bis del Regio
Decreto 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ del _____: per tale
motivo, dichiara di poter partecipare alla procedura, in quanto (ai sensi dell'art. 94 D.lgs. n. 36/2023 e
s.m.i.) autorizzato dal curatore del fallimento, all'esercizio provvisorio, ovvero di essere stati ammessi al
concordato con continuità aziendale o con cessione di beni, su autorizzazione dell'ANAC sentito il giudice
delegato;
 4. che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di
..... per la seguente attività ed attesta i seguenti dati:
numero di iscrizione
data di iscrizione
durata della ditta/data termine

forma giuridica.....

5. che l'impresa è Iscritta ai seguenti Enti:
 - INPS sede di al n. dal.....
 - INAIL sede di al n. dal.....
 - Cassa Edile di al n. dal.....
6. che il C.C.N.L. applicato alla propria azienda è il seguente: e che il numero dei dipendenti dell'azienda è il seguente:
7. che l'impresa ricade sotto la competenza dell'Agenzia delle Entrate di
8. che la certificazione di regolarità contributiva (DURC) è regolare;

B) in merito alla capacità giuridica:

1. di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana e quello dello stato in cui è stabilito;
2. di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023);
3. di non aver commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana e quello dello stato in cui è stabilito;
4. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
5. di non aver presentato nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;
6. di non essere iscritto al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
7. di non essere iscritto al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
8. di non trovarsi in alcuna situazione o condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
9. che non sussiste una distorsione della concorrenza, derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 78 D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., che non può essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione;
10. l'inesistenza a proprio carico di una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995; e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109; g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

11. l'inesistenza a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
12. di non essersi reso colpevole di gravi comportamenti illeciti, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, quali: a) sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto; b) condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione; c) condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale; c) condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori; d) condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa; f) omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione); g) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 D.lgs. 36/2023; h) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati: 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale; 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
13. l'insussistenza, con altro operatore economico partecipante alla medesima procedura, di una situazione di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte saranno/sono imputabili ad un unico centro decisionale;
14. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 15. (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)**
di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68;
16. che il concorrente (essendo di nazionalità italiana):
- in quanto costituente cooperativa, è iscritto all'apposito Registro Prefettizio;
 - in quanto costituente consorzio tra cooperative, è iscritto nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
17. di partecipare/concorrere con i seguenti consorziati: (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):
-

DICHIARA ALTRESI'

1. di accettare e approvare la disciplina contenuta nel Patto di Integrità allegato al “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027 approvato con deliberazione G.C. n. 28/2025, allegato;
2. di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi sopra dichiarati e di impegnarsi, nel caso in cui l'impresa sia individuata per i controlli a campione, a presentare la documentazione richiesta, nei termini qui indicati a pena di esclusione insindacabile ed irrevocabile;
3. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Cislago pubblicato nel sito istituzionale e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
4. che **l'indirizzo di posta elettronica**, il cui utilizzo autorizza, per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara; sono i seguenti:

_____@_____

5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Sottoscrive la presente dichiarazione consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili in caso di dichiarazioni false o incomplete.

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta autenticazione della sottoscrizione.

...../...../.....

(luogo e data)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE/IL TITOLARE
APPORRE FIRMA DIGITALE

PIAO 2025 – 2027

Allegato E - Patto di Integrità

art. 1 comma 17 della legge 190/2012

da allegare alla documentazione relativa agli appalti di lavori, servizi o forniture

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante anche se non materialmente allegato.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;

7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 – La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "*codice di comportamento dei dipendenti*" e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

Stazione appaltante _____

Appaltatore ____